

• CONTRIBUTO GARDINIANO

Caro Beppe,

ti ringrazio per aver dato risalto al mio invito di presentare al nostro congresso nazionale di Torino, 16-18 novembre 2008, i dati sull'efficacia delle valutazioni esterne di qualità sui processi e sugli esiti di salute.

Spero vivamente che ci saranno dei contributi che contribuiscano a far aumentare le nostre conoscenze, per ora solamente limitate a molte relazioni esperienziali ma veramente a molto poche sperimentazioni formali. Ed è di sperimentazione formale che parlavo quando in qualche modo richiedevo delle dimostrazioni sulle affermazioni entusiastiche fatte dai più. Non per smorzare l'entusiasmo dei più ma per dare ancor più valore a delle attività che coinvolgono moltissimi operatori in ogni parte del mondo, ma, spesso, con scarsa evidenza di efficacia sull'interesse primario del nostro lavoro di medici, che è il miglioramento dello stato di salute dei nostri simili, delle persone che hanno qualche malattia che forse siamo in grado di trattare con successo..

Per intanto mi permetto di inviarti il link con l'importantissimo documento di consenso che tutte le organizzazioni dei medici italiani, riunite a Fuggi il 13 e 14 giugno, hanno prodotto: la federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri, la Federazione delle Società mediche e quasi tutti i sindacati medici, riuniti sotto l'egida su iniziativa della federazione degli Ordini .

Non è mai accaduto prima in Italia che ci fosse un consenso così vasto della professione sui temi del servizio sanitario, del rispetto dell'autonomia e della responsabilità dei medici italiani, della buona qualità professionale e dei servizi di tutela della salute, della buona prevenzione e gestione del rischio clinico, della buona integrazione delle competenze professionali, delle istituzioni e dei servizi, delle buone opportunità per una professione medica sempre più al femminile.

Si tratta di un documento iniziale, integrabile e migliorabile, ma è un grande passo avanti strategico dell'intera professione verso obiettivi di qualità sempre migliori, ben sapendo che gli episodi recenti di Milano, accaduti in situazioni anche formalmente sottoposte in passato a visite ispettive che evidentemente non erano state in grado di rivelare i comportamenti anomali, rendono ancora più attuale e pressante la necessità di dotarsi di strumenti e di stili di conduzione dei sistemi sanitari che superino, partendo anche dalle buone esperienze di valutazione e miglioramento sin qui ottenute, le mere affermazioni di principio ma dimostrino la loro validità.

La vita delle persone è troppo preziosa per non dotarsi di strumenti per progettare, organizzare, misurare e valutare la qualità dei sistemi sanitari, per i quali noi medici abbiamo il dovere di essere sempre insoddisfatti, perchè sulla nostra eterna imperfezione stiamo operando per garantire livelli più elevati di capacità di trattare le persone. Su questo, spero, potrai convenire.

Spero che sia possibile per gli amici ed i corrispondenti dell'Accademia approfondire questo documento importante che è un momento di inizio autorevole di un nuovo modo di pensare alla professione medica ed ai suoi rapporti con le altre componenti del sistema sanitario e soprattutto, a partire dal proprio rinnovato codice deontologico, le proprie relazioni con le persone che abbiamo in cura.

Buona lettura!

un saluto cordiale

Andrea Gardini – Presidente SIQuaS-VRQ

In occasione del Pomeriggio dell'Accademia del 18 giugno ne abbiamo discusso. E' stata una prima analisi dell'argomento, che però necessita di ulteriori contributi da parte di tutti i soci di buona volontà. Abbiamo accettato la sfida, vediamo di essere propositivi. Abbiamo un potente mezzo per contribuire senza spostarsi dal proprio posto di lavoro: il **forum QUALITA' SENZA VELI**, disponibile nell'area riservata ai soci nel sito di Accademia di Qualitologia. E' già inserito l'argomento **DIMOSTRIAMO L'EFFICACIA DELLE NORME ISO** e mi auguro un efficace dibattito. Noi di qualitologia non possiamo deludere la SIQuaS...

Ricordo che per partecipare al dibattito occorre entrare nel sito www.qualitologia.it essere registrati per l'accesso all'area riservata e – utilizzando username e password personali – cliccare sull'argomento e intervenire con il proprio contributo.

I documenti inviati da Andrea sono scaricabili dal capitolo ATTIVITA' CULTURALI. Ricordo che questo capitolo è di libero accesso.

• ULTIMO COMMENTO...

mi unisco al coro di "quelli che ci credono", di quelli che ogni giorno devono convincere gli "scettici" al buon uso degli strumenti, che la Norma ISO e non solo, ci mette a disposizione per lavorare in qualità, la nostra forza è "crederci, esserci, lavorare gomito a gomito con gli scettici, i disfattisti" : la nostra forza sono i risultati, non c'è soddisfazione più grande che quella di vedere un'organizzazione inizialmente chiusa, aprirsi al cambiamento e poi cambiare...

Rina Locont – Napoli

• **UNA ULTERIORE RICHIESTA**

Un socio – che chiede l'anonimato - ci manda questa richiesta di aiuto:

I miei tecnici destinati all'accettazione dei campioni biologici in laboratorio non vogliono controllare la correttezza dell'accettazione fatta dall'infermiere della sala prelievi utilizzando la richiesta del medico curante (il cosiddetto foglio rosa). Purtroppo gli errori del centro prelievi sono frequenti e giustificati dal particolare ambiente di lavoro con pazienti (poco pazienti) , gente che ha fame, paura del prelievo, fretta di andare a lavorare, qualcuno si sente male ecc. ecc.

Del resto, senza questo controllo, come si considerano le non conformità? Oppure si intende per non conformità soltanto gli emocromi coagulati, le coagulazioni con rapporto impreciso, i campioni non pervenuti, o simili?

Qualcuno ha lo stesso problema e lo ha risolto?

Un saluto a tutti i soci dell'Accademia.

Un personale commento, in attesa di contributi da parte di altri soci: questa richiesta di aiuto mostra l'esistenza di un SGQ quanto meno acerbo, se non ai primi passi. La definizione delle responsabilità, la formazione, ma soprattutto il mettere il cliente al centro dell'attenzione generalmente diventano motivazioni sufficienti per superare il "niet" dei tecnici. Anche la rilevazione delle non conformità (= mancato soddisfacimento di un requisito, ndr), con le statistiche relative e l'imputazione al servizio che le causa, sono argomenti di straordinaria efficacia se accompagnati da eventi formativi a scopo preventivo e correttivo.

P.S. – rifiutarsi di rilevare una non conformità non è di per sé una non conformità?....

• **JOINT COMMISSION INT. – REGIONE LOMBARDIA: TERZO ATTO**

La Regione Lombardia ha emanato gli standard triennali 2008-2010 della Joint Commission Internazionale. Inviando questi standards, unitamente alla tabella sinottica dei gruppi di lavoro e alla presentazione degli stessi.

Speriamo possano essere utili...

Daria Salvini e Bruna Bertoli – Esine

Bruna ci ha inviato anche l'elenco degli standard e una splendida checklist per JCI del triennio 2008-2010, che comprende 446 standard. Come al solito un lavoro monstre, che solo una appassionata come Bruna poteva realizzare...Dire grazie a queste due ragazze è diventato ormai un esercizio molto frequente e piacevole. I documenti sono disponibili nel capitolo DOCUMENTAZIONE /ARGOMENTI DI ATTUALITA' /JOINT COMMISSION.

• **UN COMUNICATO DI ASSOBIOMEDICA...**

Abbiamo ricevuto per conoscenza da un socio un comunicato di Assobiomedica, peraltro pubblicato su PharmaKronos. Abbiamo ritenuto utile alla comprensione del settore dei dispositivi medici metterlo su questo notiziario, perché questo sfogo del Presidente **Angelo Fracassi** ci è sembrato pertinente con il momento critico e i pericoli che l'industria sta attraversando:

Non vogliamo essere 'aifaizzati'".

Perché "i dispositivi medici non hanno proprio nulla a che vedere con i farmaci" di competenza dell'Aifa, e "la loro introduzione sul mercato soggiace a rigorose procedure e controlli". Con questo appello Angelo Fracassi, presidente di Assobiomedica (Federazione nazionale per le tecnologie biomediche, diagnostiche, apparecchiature medicali e servizi, telemedicina), si oppone ai principi introdotti dalla Finanziaria 2007. Una manovra da cui "ha preso forza un iter che muove dalla considerazione di assimilare il dispositivo medico al farmaco", ricorda Fracassi. Una normativa che, inoltre, "instilla il concetto dell'equivalenza fra una serie di articoli prodotti da aziende diverse. Assobiomedica non è merce 'aifaizzabile",. Sostenuto dal sottosegretario al Lavoro, salute e politiche sociali, Ferruccio Fazio: "Sarebbe un errore far afferire la materia dispositivi medici all'Aifa", concorda intervenendo in assemblea. "I dispositivi medici sono un mondo a se stante - avverte Fracassi - Per tecnologia multidisciplinare, per varietà, per innovazione tecnologica ed età media del prodotto, per composizione dei produttori e distributori, e per tipologia di distribuzione". Da qui le proposte presentate da Assobiomedica al Tavolo interministeriale avviato dall'ex ministero della Salute: "Implementare un Osservatorio acquisti" ad hoc e diffondere lo strumento dell'Health Technology Assessment (Hta) anglosassone, "che consente di valutare vantaggi e svantaggi delle innovazioni e soluzioni tecnologiche in sanità", puntualizza.

L'Osservatorio acquisti, che Assobiomedica immagina, dovrebbe permettere "l'accesso alle informazioni rilevanti da parte di tutti i soggetti interessati. Oggi, infatti, le imprese non possono essere considerate semplici fornitrici di beni, bensì fornitori di sistemi diagnostici e terapeutici complessi". Nell'Osservatorio "andrebbero quindi indicati quantità, termini di consegna, accessori, servizi aggiuntivi, frequenze delle consegne eccetera", dice Fracassi. E ancora: l'Osservatorio "dovrebbe iniziare da famiglie di prodotti a minore evoluzione tecnologica, a cura della singola azienda che si impegna – a fronte di gare vinte - a creare una banca dati e a tenerla aggiornata nel tempo.

Ovviamente con la possibilità, da parte dell'ente acquirente pubblico, di annullare la gara qualora rilevasse condizioni di offerta anomale rispetto alla banca dati". Quanto all'Hta, "il modello al quale noi pensiamo prevede che venga affidata a un'agenzia nazionale - riflette il presidente - che abbia la responsabilità di coinvolgere tutti gli attori, inclusi i pazienti, e di coordinare le strutture regionali preposte e le task force locali costruite ad hoc sui progetti identificati". In conclusione, no "all'asta al ribasso di dispositivi medici fra loro considerati equivalenti", insiste Fracassi. Ponendo l'accento anche sull'annoso e irrisolto problema dei crediti che le nostre imprese vantano verso le aziende sanitarie. Questo surrettizio modo di sopperire alle carenze di finanziamento del servizio pubblico è assolutamente inaccettabile. Molti nostri associati si trovano ormai in serie difficoltà", conclude. Confidando "che per un pugno di euro non si vogliano ignorare proposte di rinnovamento culturale e strutturale di ampio respiro". Proposte "buone - commenta Fazio - già oggetto di attenta valutazione".

• **GLI AFORISMI DI ACCADEMIA**

- **La ragione e il torto non si dividono mai con un taglio così netto che ogni parte abbia soltanto dell'uno e dell'altra.** - Alessandro Manzoni
- **La vita senza allegria è una lampada senza olio.** - Walter Scott
- **Cerco di essere filosofo come quella vecchia signora la quale diceva che la cosa migliore dell'avvenire è che esso viene un giorno per volta.** - Dean Acheson
- **I computer sanno contare solo da 0 ad 1. Il resto è illusione.** - Anonimo
- **La dialettica è lo sviluppo dello spirito della contraddizione, che fu dato all'uomo perché imparasse a distinguere la differenza delle cose.** - Johann Wolfgang Goethe
- **La felicità è un gioire quieto duraturo per piccoli eventi.** - Pam Brown
- **La soluzione del buon senso è l'ultima a cui pensano gli specialisti.** - Bernard Grasset

Cordialmente

Beppe

348-8979002

beppe.carugo@mzcongressi.com

beppecarugo@virgilio.it

www.qualitologia.it

Questo è un mezzo informativo aperto a tutti i gli iscritti ad Accademia News. Le opinioni espresse e i documenti inseriti sono sotto responsabilità individuale. Questo messaggio può contenere informazioni riservate e/o confidenziali e deve essere utilizzato soltanto dai destinatari (iscritti ad Accademia News o ad Accademia di Qualitologia) a cui è rivolto. Se Lei non è il destinatario designato, contatti per favore il mittente e cancelli questo messaggio. Qualsiasi uso non autorizzato delle informazioni in esso contenute è severamente proibito.

This message is intended only for the use of the named recipients (Accademia di Qualitologia and Accademia News Members) and may contain confidential and/or privileged information. If you are not the intended recipient, please contact the sender and delete this message. Any unauthorized use of the information contained in this message is prohibited.